



PROGRAMMA ELETTORALE LISTA RILANCIAMO POLISTENA CANDIDATO A SINDACO MICHELE TRIPODI

Al primo posto: difesa della legalità, diritto alla sicurezza e lotta alla mafia.

L'attività dell'Amministrazione uscente sarà ricordata come la pagina più buia di Polistena. Durante questi cinque anni di amministrazione sono state violate norme di ogni genere, urbanistiche, regolative degli appalti pubblici, e dell'affidamento di servizi a terzi. La battaglia contro la mafia ed il malaffare è stata condotta a parole. La presenza mafiosa e criminale a Polistena, è aumentata annidandosi nelle cosiddette "zone grigie". Ultimamente, l'Amministrazione ha propagandato l'istituzione di un fondo anti-usura, in realtà mai avvenuta, trasformato in uno strumento oltre che di propaganda mediatica, di favoritismi e clientele per il tramite dell'unica banca convenzionata.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Avvalimento della Stazione Unica Appaltante Provinciale per la definizione delle gare per l'affidamento di lavori e servizi al di sopra dei 150mila Euro;
- Richiesta informative antimafia per affidamenti di lavori e servizi nel rispetto delle leggi vigenti;
- Coinvolgimento dell'Associazione Antiracket per condividere e concordare forme efficaci di contrasto all'estorsione ed all'usura, attraverso campagne informative ed azioni di concreta prevenzione;
- Riutilizzo beni confiscati a scopo sociale e di sicurezza;
- Rafforzamento corpo di polizia municipale.
- Istituzione fondo di garanzia che copre piccoli prestiti a coloro che denunciano il racket ed i prestiti usurari;
- Trasparenza dei criteri per l'assegnazione di piccoli prestiti alle famiglie in difficoltà economica con l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza e di indirizzo per la gestione e l'erogazione dei fondi;
- Installazione sistema di controllo e di videosorveglianza sugli assi portanti della mobilità: Villa e Viale Italia, Via F. Jerace, Via Trieste, Via Santa Marina, Via Catena, Via On. Luigi Longo.

Un esempio per tutti i cittadini: l'etica pubblica degli amministratori.

Non si può pretendere di educare un popolo se chi amministra non dà l'esempio, tenendo lontano i propri interessi privati dal Comune. Negli ultimi anni abbiamo assistito a scelte amministrative maturate solo per appagare esigenze personali e di casta che hanno offeso la

popolazione, lasciata ai margini dei processi decisionali. La nomina a portavoce del Sindaco del fratello, formalizzata per iscritto, ha consentito che persone estranee al mandato elettorale, divenissero capi indiscussi all'interno del Comune senza averne titolo e legittimazione.

Infine, alcuni istituti di democrazia partecipata che la legge contempla per dare protezione ai cittadini (Difensore Civico) e per coinvolgerli sulle scelte da prendere nell'interesse della città (Consulte), sono state illusioni che hanno finito per facilitare le scelte della maggioranza. Le 10 Consulte istituite non hanno funzionato perchè i cittadini non sono stati adeguatamente coinvolti.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Recepimento del Codice etico degli eletti all'interno dello Statuto Comunale, stabilendo dei meccanismi sanzionatori, fino alla decadenza dalla carica elettiva, per tutti gli amministratori in conflitto d'interesse, o con procedimenti penali in corso;
- Modifica Statuto ai fini dell'istituzione di una Commissione di garanzia interna al Consiglio Comunale;
- Sostituzione delle Consulte con organismi elettivi di partecipazione popolare: i Consigli di quartiere, coincidenti con la giurisdizione delle tre principali parrocchie: Immacolata, Matrice, Rosario.

Una svolta nell'urbanistica comunale: smuovere l'edilizia e le piccole lavorazioni, approvare il Piano Strutturale, aumentare la popolazione residente.

Durante gli ultimi anni le persone sono state allontanate da Polistena, perchè l'Amministrazione Comunale non ha saputo garantire servizi ed opportunità a tutti quei cittadini che un tempo hanno visto nella nostra città un punto di riferimento per l'intera Piana.

La responsabilità ricade interamente sull'Amministrazione uscente, colpevole di non essere riuscita ad approvare il Piano Strutturale Associato, strumento che sostituisce in ogni sua parte, il Piano Regolatore Generale vigente.

Il mancato adeguamento alla legge urbanistica ha comportato l'impossibilità di edificare soprattutto nelle aree non urbanizzate B4, che nel Piano Strutturale potranno e dovranno essere inquadrate come aree urbanizzabili.

La fallimentare politica urbanistica, dell'edilizia residenziale pubblica, privata, e convenzionata, ha generato sfiducia in tutti quei cittadini, che per anni sono stati illusi con la promessa di costruire anche laddove la legge non lo consente se non dopo l'approvazione di un nuovo strumento urbanistico, appunto il Piano Strutturale. I piani attuativi sono stati realizzati nel centro storico in quartieri ben identificabili.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Realizzazione Piano Strutturale e rilancio dell'edilizia privata;
- Recupero degli immobili nel centro storico, messa in sicurezza, consolidamento statico e protezione dal rischio sismico delle case antiche per ripristinarle a fini abitativi e residenziali;
- Ristrutturazione e riqualificazione urbanistica dei quartieri Timpa, Immacolata, Castagnaro, richiedendo un finanziamento specifico da realizzare, ai sensi della legge urbanistica, con un Piano Operativo Temporale o con un Programma di Recupero Urbano per un investimento di oltre 10 milioni di Euro;
- Rideterminazione dei confini comunali, allargando verso le aree prossime a Polistena, ricadenti nei comuni di Cinquefrondi (C/da Violette, C/da Magarello) Citanova (C/da Pizzo del Ladro, C/da Calù, Ca/da Fontana di Piazza) San Giorgio Morgeto (C/da Giuseppina, C/da Felice Arena);
- Incentivi per la pitturazione delle facciate ed il rifacimento dei tetti per smuovere l'economia della piccola impresa edile ed artigiana;
- Introduzione criteri rotativi nell'affidamento esterno di servizi e lavori nel rispetto delle leggi vigenti in materia di appalti, forniture, incarichi.

Le periferie "ritornano al centro" con il completamento di opere di urbanizzazione e servizi.

Lo stato di abbandono delle campagne e dei quartieri situati alla periferia della città, è la fotografia del malgoverno degli ultimi cinque anni. Servizi mancanti, strade dissestate, ancora in molte aree del paese i cittadini sono costretti a ricorrere all'autospurgo per la bonifica dei pozzi neri. Tante zone sono rimaste al buio mentre i servizi sono stati realizzati dove interessavano ad alcuni amministratori. Molte delle promesse fatte dalla maggioranza uscente sono state disattese. Se non le hanno mantenute in cinque anni figuriamoci se possono farlo in pochi mesi!

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Asfalto e sistemazione strade interpoderali;
- Ripristino viabilità rurale località Guzzella - San Giovanni;
- Urbanizzazione zone periferiche C/da Primogenito, C/da Feudo, C/da Santa Maria La Vecchia, C/da Russo, C/da San Biagio, con opere di risanamento ambientale come fognatura, illuminazione, bitumazione, ed altri servizi;
- Completamento opere di urbanizzazione in C/da Giuseppina, C/da Baldassarre, C/da San Giovanni, C/da Melano, C/da Mandra, C/da Don Domenico, Ponte San Rocco, C/da Grecà, C/da Villa, Via Campagna Nuova, a partire dal prolungamento dell'illuminazione rurale esistente;
- Sistemazione strade parallele al torrente Vacale;
- Ampliamento acquedotto rurale.

Sei grandi opere strategiche per dare una scossa allo sviluppo di Polistena

Il "libro dei sogni" spedito per lettera dal Sindaco a tutti i cittadini, è l'ennesima finta architettata solo per lanciare fumo negli occhi e confondere le idee delle persone. Dei 13 milioni di Euro declamati, non vi è nulla nelle casse del Comune. Le grandi opere pubbliche sono mancate durante gli ultimi cinque anni di Amministrazione, per incapacità degli stessi amministratori a farsi valere nell'opera di ricerca e trasferimento di fondi da altri enti.

Piuttosto che canalizzare fondi per nuovi investimenti di civiltà e di utilità collettiva, la maggioranza comunale ha tentato di svendere numerosi beni pubblici, come il mercato coperto, il parcheggio dell'ospedale dove si voleva impiantare un supermercato, le case popolari di Villa Italia assegnate all'ASP, l'area del mattatoio.

Sarà necessario spendere subito i fondi che arriveranno nell'ambito dei PISU (Programmi integrati per lo sviluppo urbano), oltre 40 milioni di Euro per tutti i centri della Piana di Gioia Tauro, di cui 3 milioni a Polistena, da investire su alcune opere strategiche che potranno cambiare il volto della città per i prossimi venti anni.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE:

1. Realizzazione pista elisoccorso nel piazzale antistante l'ospedale con riqualificazione del parcheggio sottostante;
2. Realizzazione piscina coperta provinciale;
3. Realizzazione in C/da Grecà della bretella di collegamento alla Pedemontana con funzione di tangenziale a nord;
4. Ristrutturazione e riuso Palazzo Sigillò da trasformare in casa della Cultura.
5. Completamento dell'Istituto scolastico Renda, secondo lotto con palestra coperta;
6. Messa in sicurezza idrologica dei torrenti Jerapotamo, Jerulli e Vacale, con completamento degli argini ove mancanti, ed ampliamento copertura torrente Jerapotamo lato via Esperia e riqualificazione ambientale con spazi vivibili dentro l'asta fluviale nell'area Gaetanello.

Lotta al degrado urbano, per una città bella ed accogliente con nuove tecniche di arredo, nuove aree verdi, nuovi servizi ed opere pubbliche.

A parte piccole e dovute manutenzioni, l'Amministrazione Comunale ha fallito anche in questo. Gli spazi stradali transitabili in auto sono stati ridotti, gli ingombri planimetrici e le barriere architettoniche si sono moltiplicate a dismisura, soprattutto dove sono stati eseguiti interventi, ad esempio in Viale Rivoluzione d'Ottobre e via Santa Marina. In alcune aree i marciapiedi sono stati eliminati senza giustificazione, come appunto in via Trinità. Le aree destinate a verde di molti quartieri popolari, sono state abbandonate come pure molte aree di periferia, pulite solo occasionalmente dai netturbini, mentre abbiamo assistito ad opere inutili e lavorazioni eseguite male come nel caso della pavimentazione di Largo Santo Milano.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE:

- Istituzione e realizzazione di parchi fluviali nell'area Gaetanello sul torrente Jerapotamo, e nella via Arciprete Rodinò Toscano in prossimità del torrente Jerulli.
- Riqualificazione aree destinate a verde all'interno delle case popolari, di via Turati, C/da Grecà, Via Catena, via Marco Polo, via Rocco Gatto, Via Karl Marx, via P Nenni, attraverso un protocollo d'intesa per la gestione sottoscritto da Comune, Aterp e privati.
- Riqualificazione del piazzale antistante la stazione dei treni con strutture a servizio dei pendolari e funzioni intermodali;
- Riqualificazione "Porte della città», ovvero abbellimento degli ingressi principali alla città di Polistena: entrata circonvallazione da Cinquefrondi (via on. Luigi Longo), entrata da SGC Jonio-Tirreno (C/da Russo), entrata Cittanova (Largo Catena), attraverso l'indizione di un Concorso di idee internazionale;
- Soluzione per il recupero definitivo dell'immagine a vista del palazzo Andriello, avvalendosi della collaborazione dei proprietari, e dei commercianti senza gravare sul bilancio comunale;
- Nuove isole pedonali durante la stagione estiva e le festività;
- Programma di piantumazione di spazi e giardini pubblici, con nuovi arbusti di piccole dimensioni, tali da consentire la vivibilità e l'ossigenazione di molte aree urbane anche periferiche.
- Adozione di un Piano per il colore per la pitturazione e la rifinitura delle facciate delle abitazioni, prevedendo agevolazioni ed incentivi per le famiglie a basso reddito.
- Restituire uno stile architettonico al muro di via Vescovo Morabito all'ingresso della città sottostante il parcheggio dell'ospedale, con un tema che rappresenti le lotte condotte contro la realizzazione della centrale a carbone nella Piana di Gioia Tauro;
- Promozione giornate ecologiche con circolazione a targhe alterne o addirittura divieto al transito in alcune aree del centro, per dare libertà alle famiglie di respirare aria pulita e vivere una giornata diversa all'aperto;
- Sperimentazione della figura del netturbino di quartiere, per responsabilizzare il personale, e rendere le vie cittadine più pulite;
- Riqualificazione e recupero antiche scalinate storiche: Sant'Anna, Polistena Vecchia, Immacolata;
- Istituzione presso il Parco delle Liberazione di un parco della biodiversità;
- Proposta creazione sede staccata ufficio postale nella parte bassa della città;

Sbloccare strade e cantieri per portare più gente a Polistena, rilanciare l'economia, puntare sul commercio, i mercati, le attività produttive, l'agricoltura.

La chiusura del mercato di via Trinità, del mattatoio, della guardia medica, lo spostamento del mercato, l'aumento di tasse e tributi, la mancata definizione di un Piano del traffico e della mobilità urbana, la chiusura per molti mesi delle principali strade della città, tra cui via Santa Marina, hanno comportato conseguenze irreparabili sul piano economico e sociale e disagi ai cittadini,

danneggiando i commercianti, gli ambulanti, e i consumatori finali. Troppi lavori iniziati contemporaneamente ed all'ultimo momento, hanno generato confusione, sconquassi e pericoli per i cittadini, rendendo Polistena invivibile per molti mesi.

L'attuale Amministrazione ha oltretutto danneggiato molti imprenditori locali, che dopo avere atteso a lungo l'assegnazione di un lotto PIP nella zona industriale, hanno dovuto versare in anticipo e subito metà del prezzo pattuito per la cessione del suolo. Ciò ha comportato per la maggior parte, l'impossibilità di sostenere l'investimento produttivo e di concluderlo in tempi ragionevolmente brevi.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Definizione del piano del traffico e della mobilità urbana insieme ai commercianti, che sia in grado di migliorare l'accesso alle vie principali;
- Riapertura mattatoio comunale, con intero rifacimento della struttura;
- Ristrutturazione in project financing con la collaborazione di privati, dell'ex Carcere di Largo Carmine da adibire ad ostello per la gioventù.
- Realizzazione centro fieristico moderno e polifunzionale in una zona facilmente raggiungibile;
- Valutare la fattibilità del ritorno del mercato del mercoledì sul Ponte Coperto, lasciando libere le vie di fuga per i residenti, e comunque in alternativa studiare insieme agli ambulanti un'area diversa, da quella attualmente in uso presso del palazzetto dello sport;
- Ripristino del mercato della frutta su Piazzale Trinità e riapertura del mercato del pesce;
- Ampliamento cimitero e costruzione di nuovi loculi;
- Realizzazione camera mortuaria di uso pubblico con apporto di operatori e capitali privati;
- Nuove regole per l'utilizzo e l'occupazione degli spazi pubblici, sapendo coniugare le esigenze stagionali dei commercianti, con quelle dei servizi ai cittadini;
- Assegnazione lotti residui zona industriale PIP a prezzo agevolato, per incentivare l'investimento produttivo;
- Estensione ed urbanizzazione zona PIP e successiva gestione dei servizi dell'area in forma associata tra operatori e Comune.
- Realizzazione di un piano straordinario per la gestione dei parcheggi affidati a cooperative di giovani;
- Localizzazione e realizzazione parcheggi sotterranei multipiano in aree di proprietà pubblica e garage privati (car-service), con l'obiettivo di liberare maggiori spazi per decongestionare il traffico veicolare;
- Promozione giornate per il commercio no-stop, accompagnate anche durante l'inverno da eventi musicali, animazione e spettacoli in piazza;
- Coinvolgere privati e commercianti, operatori del verde, nella gestione del verde pubblico;
- Impegno per il rilancio dell'agrumicoltura e dell'olivicoltura negli ultimi anni svendute dall'Unione Europea, con pesantissime conseguenze per l'economia e sui redditi dei coltivatori e dei braccianti;

Con la sperimentazione della gestione in global service, strade senza buche, servizi migliori e meno tasse.

Le strade di Polistena sono impercorribili, dove interrotte, dove strapiene di buche e transenne. Soprattutto nelle aree rurali, le strade interpoderali e comunali di servizio nelle periferie della città sembrano uno "scolapasta". Le voragini aperte e mai riparate certificano lo stato di non curanza, degrado ed abbandono in cui l'Amministrazione Comunale le ha lasciate per cinque anni.

Anche nelle scuole la manutenzione ha scarseggiato, per mesi a scuola Brogna, ma anche in altri edifici comunali, la lezione si teneva con i secchi in classe a raccogliere l'infiltrazione dell'acqua piovana dai solai.

Con la sperimentazione della gestione global service sarà possibile istituire un numero verde di

pronto intervento per le piccole riparazioni di buche e disservizi sulle strade. Inoltre tale sistema consentirà notevoli risparmi e l'utilizzo di fondi del bilancio per diminuire l'imposizione tributaria derivante dalla TARSU e dagli altri tributi.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE:

- Asfalto e bitumazione di tutte le strade interpoderali e di quelle del centro urbano in pessime condizioni, e successivo affidamento in global service della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le strade comunali;
- Riparazione dossi artificiali già esistenti e localizzazione nuovi sistemi di rallentamento (dossi artificiali con attraversamento pedonale, "semaforo intelligente", segnali di pericolo) in alcune strade a rischio, in prossimità di scuole ed incroci storicamente pericolosi.
- Sperimentazione del global service per la piccola manutenzione del patrimonio immobiliare, comprese le scuole e le altre strutture di proprietà del comune,
- Con l'attivazione del global strade i capitali e le risorse umane recuperate saranno impiegati per la gestione di altri servizi come il mattatoio e la raccolta differenziata porta a porta;
- Eliminazione iniqui aumenti della tassa sulla spazzatura nelle campagne, e graduale sperimentazione della TIA in luogo della TARSU;

Ambiente ed energia: verso una città-laboratorio di nuovi sistemi per far risparmiare ai cittadini e migliorare la qualità della vita.

In questi anni molti servizi come la raccolta differenziata sono stati interrotti, costringendo i cittadini a non potere più utilizzare i cassonetti colorati per la separazione del vetro, della carta e del multimateriale. Non solo, la raccolta dell'immondizia porta a porta nel centro storico, è stata abolita.

Gli ingombranti sono stati ammassati senza alcuna distinzione, nell'area dell'ex depuratore in C/da Barlette, determinando preoccupazione tra i cittadini residenti,

Il nuovo depuratore comunale è stato abbandonato a se stesso, senza assicurare manutenzione minima, tant'è che allo stato attuale risulta non funzionante.

La nostra idea è invece quella di attualizzare il concetto di "sviluppo sostenibile", che indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale ed economico del territorio rispettandone le caratteristiche ambientali, sfruttando cioè le risorse naturali in funzione della loro capacità di sopportare tale sfruttamento. Sarà una vera e propria "rivoluzione verde", quella che auspichiamo di fare con la collaborazione dei cittadini, che dovranno sentirsi protagonisti per costruire un futuro più pulito e migliore ai loro figli.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Ripristino raccolta differenziata di vetro, carta, multimateriale, con l'avvio di forme sperimentali per la raccolta porta a porta e la separazione della frazione umida da quella secca del rifiuto;
- Promozione campagna "case a basso impatto" che tende ad abbattere i consumi domestici attraverso la realizzazione di impianti a risparmio energetico negli edifici privati, trasformandoli gradualmente da consumatori a produttori di energia;
- Sostegno all'installazione di tetti fotovoltaici e pannelli solare-termici per il risparmio energetico;
- Sperimentazione della "bioarchitettura" come nuova tecnica per il miglioramento degli edifici di nuova costruzione, attraverso il recepimento delle linee guida all'interno del regolamento edilizio comunale e della certificazione volontaria EMAS;
- Contributi per la rimozione dei tetti in eternit attraverso incentivi per lo smaltimento;
- Adozione del Piano della qualità dell'aria secondo le linee guida dettate dalla Provincia per abbattere i livelli di inquinamento atmosferico e di PM10 (polveri sottili);
- Sperimentazione MINIBUS ELETTRICO a chiamata e del progetto PIEDIBUS per educare i ragazzi a muoversi a piedi e incentivare la mobilità sostenibile senza auto;
- "Caratterizzazione" dei rifiuti della vecchia discarica comunale in C/da Guzzella e

- successiva bonifica del sito con contributo della Provincia;
- Proposta di collocazione di un impianto di compostaggio (produzione compost per l'agricoltura dalla frazione umida del rifiuto) su scala sovracomunale con l'accordo dei Comuni del comprensorio;
- Istituzione centro unico per lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti in area idonea, promozione degli ECOPUNTI (botteghe dove si compra e si vendono gli scarti riutilizzabili del rifiuto ingombrante), bonifica e chiusura del sito occasionale di C/da Barlette;
- Studio di fattibilità per la riconversione del depuratore comunale in cJda Don Domenico, in impianto di fitodepurazione, avvalendosi cioè di piante ed arbusti da applicare in tutta l'area di proprietà comunale che attualmente ospita il depuratore, in grado di crescere e riprodursi con le acque reflue non trattate; questo consentirebbe l'azzeramento dei costi di manutenzione ordinaria dell'impianto e produrre un risparmio netto per le casse comunali.
- Risanamento ambientale e completamento argini dei torrenti Jerulli, Jerapotamo, Vacale.
- Ripristino della figura dell'Energy Manager, a cui verrà affidato il compito di monitorare l'energia consumata in tutte le strutture comunali, e predisporre una gestione partecipata da privati di alcuni tratti di illuminazione pubblica, impegnando il futuro gestore a realizzare a proprie spese l'estensione dell'illuminazione nelle aree ancora sprovviste: C/da Giuseppina, Ca/da Russo, San Giovanni, Villa, Primogenito, Santa Maria La Vecchia, Feudo, Don Domenico, Grecà.
- Sostituzione delle lampade esistenti degli impianti di pubblica illuminazione con lampade elettroniche fluorescenti a basso consumo;
- Realizzazione centrali fotovoltaiche ed altri impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sfruttando gli incentivi messi a disposizione dall'Unione Europea. L'obiettivo è quello di raggiungere gradualmente l'autosufficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica, delle scuole e degli immobili di proprietà comunale, senza ricorrere ad oneri aggiuntivi per il Comune e dunque per le tasche dei cittadini.

Far giungere nuovi finanziamenti a Polistena per realizzare opere di civiltà, innovazioni senza indebitare il Comune.

Quanti finanziamenti è riuscita a portare da altri enti (Regione, Stato, ecc.) l'Amministrazione uscente? Praticamente nessuno, solo promesse su promesse.

Anche per le opere pubbliche realizzate, come la riqualificazione di Viale della Rivoluzione d'Ottobre, i finanziamenti necessari sono stati procurati dall'Amministrazione precedente. Così come per il centro storico ed altre opere in fase di realizzazione a Polistena, il merito non è certo ascrivibile ad un'Amministrazione, che ha fatto gravare ogni cosa, soprattutto mutui e investimenti sull'esiguo bilancio comunale, indebitando ulteriormente i cittadini di Polistena. Questa pessima politica finanziaria mette a rischio gli obiettivi del Patto di Stabilità, che rischia lo sfioramento, specie nella parte relativa alla cassa ed ai pagamenti dovuti a terzi per prestazione di servizi ed opere.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Costituzione dell'unità strategica, che sarà responsabile di intercettare, attraverso la lettura e la conoscenza di bandi e avvisi, i finanziamenti a disposizione dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Consorzi, per opere di civiltà, per l'innovazione tecnologica nei servizi pubblici;
- Inserire nell'ambito del Piano Strutturale Associato, una base di azioni strategiche di sviluppo, che coincidano con le strategie del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e con gli altri strumenti negoziati avviati nella Piana di Gioia Tauro PIT, PIS, Distretto Rurale;
- Utilizzo dei fondi PISU (Programmi Integrati per lo Sviluppo Urbano) per la realizzazione di opere strategiche e di riqualificazione urbanistica.

Per una nuova e moderna politica sociale, migliori servizi e lavoro a chi ha bisogno

Il termine politiche sociali è stato spesso usato impropriamente nella nostra realtà cittadina. La concezione dell'altruismo, del volontarismo, della solidarietà è stata molto spesso ribaltata. I bisogni sociali sono stati utilizzati come alibi per "fare progetti", spesso doppiamente inutili senza ricadute sul tessuto sociale, organizzati per altri fini. In un simile contesto le politiche sociali sono state annullate, non percepite dalla popolazione bisognosa che ha patito la totale assenza di programmazione e di interventi mirati ed efficaci in un settore così sensibile ed importante.

Il nostro impegno sarà lavorare per la comunità tutta, promuovendo condizioni di benessere per coloro i quali vivono l'esclusione dai circuiti lavorativi e sociali, puntando alla programmazione di un sistema locale sostenibile e ispirato ai più alti valori umani. L'obiettivo è quello di focalizzare gli interventi su particolari situazioni che coinvolgono i nuclei familiari svantaggiati, i giovani e i minori a rischio, gli anziani soli e i diversamente abili, e contestualmente creare nuove opportunità di lavoro.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE:

- Interventi di contrasto alla povertà con agevolazione su tariffe e tributi per gli anziani soli e le famiglie numerose a reddito zero;
- Affidamento dei parcheggi pubblici a cooperative di giovani per incrementare il lavoro e l'occupazione;
- Interventi educativi domiciliari;
- Prevenzione del disagio abitativo attraverso il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e assegnazione di tutte le case popolari disponibili agli aventi diritto con l'aggiornamento annuale delle graduatorie ai sensi della legge regionale n. 32 del 1996;
- Assegno di cura per le famiglie costrette a recarsi fuori regione per gravi motivi di salute;
- Contributi assistenziali ai bisognosi;
- Centri di animazione e aggregazione sociale affidati a giovani senza lavoro;
- Prevenzione e contrasto alle dipendenze da alcool e droghe;
- Valorizzazione delle responsabilità familiari mediante azioni di supporto "rivolte ai minori, agli anziani ed ai non autosufficienti";
- Istituzione di centri estivi contro la dispersione e la disgregazione sociale;
- Tutela dei diritti dei minori;
- Istituzione del servizio di trasporto sociale gestito da operatori;
- Contributi sugli affitti per le famiglie numerose ed a reddito zero;
- Assistenza domiciliare integrata con il distretto sanitario
- Telesoccorso a domicilio con l'istituzione di una centrale operativa di pronto intervento all'interno del Comune con l'impiego di diversi operatori sociali;
- Favorire la creazione di un centro diurno "Alzheimer": famiglie, e demenza con la partecipazione di privati;
- Realizzazione di un centro sociale per l'integrazione di giovani e soggetti diversamente abili;
- Servizio di assistenza domiciliare per gli ammalati gravi e gli anziani soli non autosufficienti;
- Abbattimento barriere architettoniche residue;
- Taxi-ambulanza in collaborazione con il volontariato;
- Mantenimento dei progetti esistenti (mensa, biblioteca, prescuola, assistenza domiciliare agli anziani ed ai diversamente abili) con attivazione nuovi progetti di inclusione sociale per soggetti svantaggiati;
- Ritorno al sistema del buono-pasto all'interno della mensa della scuola dell'infanzia;
- Erogazione buoni-libro alla scuola dell'obbligo agli studenti bisognosi ed acquisto testi da parte del comune per favorire il comodato d'uso gratuito;
- Prosecuzione convenzioni Servizio Civile Nazionale.

Sanità e scuola pubblica. Al centro della nostra politica

L'ultima gestione dell'ASP 5 ha lasciato a desiderare. L'ospedale di Polistena è stato più volte considerato come la "periferia" dell'azienda sanitaria, mentre sappiamo tutti che il nostro presidio rappresenta un grande punto di riferimento per i cittadini di Polistena, della Piana e non solo.

Nel silenzio di molte istituzioni locali si sono consumate scelte penalizzanti che si ripercuotono sul diritto alla salute dei cittadini.

La scuola pubblica è minacciata dalla riforma dell'attuale Ministro Gelmini che, in nome di tagli indiscriminati, sta gravemente compromettendo il diritto allo studio garantito a tutti. Nonostante la Provincia l'avesse salvata dopo l'ultimo piano di dimensionamento, a Polistena è stata chiusa scuola Villa, con un colpo di mano pilotato e diretto dall'Amministrazione Comunale e dal Sindaco, ai quali poco importava se mantenere o meno un plesso scolastico storicamente esistito in una zona rurale popolosa.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE:

- Difesa e rilancio dell'ospedale di Polistena e del diritto alla salute nella Piana di Gioia Tauro.
- Potenziamento dei reparti esistenti all'interno dell'ospedale con nuovi e moderni sistemi tecnologici;
- Ampliamento dell'ospedale e realizzazione pista di eliosoccorso;
- Promozione campagna GIORNATE DELLA SALUTE per prevenire malattie all'interno delle scuole in collaborazione col Distretto Sanitario;
- Risistemazione funzionale poliambulatori in locali idonei di proprietà dell'Azienda Sanitaria;
- Formazione di un punto-diabete per la prevenzione e l'assistenza in collaborazione con le organizzazioni di volontariato;
- Difesa e rilancio della scuola pubblica, e dei saperi.

Promuovere l'immagine di Polistena Città d'Arte, valorizzando i beni culturali, il turismo e lo spettacolo.

Lo spreco più recente è quello di 20mila Euro, per un Carnevale inesistente, ma sulla carta svolto a Polistena con contributi sonanti

La gestione personalistica e spendacciona nell'ambito di manifestazioni culturali, nell'organizzazione degli spettacoli, ha agevolato il dispendio di denaro pubblico e risorse. Al contempo sono state cancellati importanti e meno costosi eventi, come la Stagione Lirica e la Festa dell'Emigrante. Ed ancora, la struttura di Palazzo Sigillò è stata dimenticata. L'Amministrazione avrebbe potuto ristrutturarla attingendo alle risorse con un progetto per il recupero d'immobili nei centri storici, ma evidentemente gli interessi erano altri.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE:

- Realizzazione Casa della Cultura e Museo Civico presso Palazzo Sigillò;
- Riacquisizione e funzionalizzazione della Cabina SIP di via E Jerace, da ristrutturare e destinare a biblioteca comunale;
- Utilizzazione Casa Jerace per una scuola di Alta Formazione artistica e culturale;
- Ripristino stagione Lirica presso Piazza Monumento;
- Ripristino giornata dell'Emigrante per insignire i nostri concittadini andati via per ragioni di lavoro di una medaglia simbolica;
- Promozione delle attività teatrali;
- Ripristino Tenda Giovani, come momento di aggregazione giovanile di grande richiamo a Polistena con artisti e personaggi famosi dello spettacolo;
- Investire nei grandi eventi culturali e negli spettacoli gratuiti e aperti a tutti, sia in estate che in inverno.
- Realizzazione sito archeologico in C/da Favignana, portando alla luce i resti di Polistena medievale;
- Incentivazione del turismo culturale ed archeologico.

Scommettere sullo sport e sull'aggregazione giovanile

Lo stato di abbandono in cui si è lasciata l'area del vecchio campo sportivo per lunghi cinque anni, risponde alla precisa volontà di umiliare tutti coloro, 2300 cittadini, che nel 2007 firmarono per salvare il vecchio campo sportivo. Il progetto di Parco Juvenilia, teso a ripristinare la funzionalità sportiva dell'area del vecchio campo di calcio di via Gagarin, è stato accantonato dall'Amministrazione Laruffa, che senza considerare l'impellente necessità di un secondo campo di calcio a Polistena ha ignorato la volontà popolare e gli interessi di tutti gli sportivi.

Per impedire il ripristino del campo l'Amministrazione, per dispetto, ha iniziato lavori di piantumazione per uno spreco di 270 mila Euro, millantando di volere realizzare un progetto denominato "Città dei ragazzi" di oltre 1 milione di Euro, che non esistono nelle casse del Comune. Un'invenzione come il Paese dei Balocchi!

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE:

- Ripristino uso sportivo della struttura di via Gagarin attraverso la realizzazione del Parco sportivo Juvenilia, come concepito nel suo progetto iniziale, con campo di calcio ad 11 in erba sintetica, campetti minori, spogliatoi e tribuna prefabbricata in acciaio;
- Trasferimento degli alberi piantati dentro il campo sportivo, nell'area compresa tra la stazione delle ferrovie della Calabria e le case popolari di C/da Grecà, ove sorgerà un'area pedonale attrezzata per lo sport leggero (footing&bike) ed il tempo libero con pista ciclabile e pedonale, e sarà completato il centro sociale in costruzione per l'aggregazione di giovani.
- Realizzazione impianto di illuminazione omologabile dal CONI presso impianto sportivo di via Fausto Gullo e manutenzione della pista di atletica leggera.
- Utilizzo del palazzetto dello sport per manifestazioni sportive di valenza regionale, considerando la possibilità di praticare attività multidisciplinari;
- Gestione degli spazi e delle strutture sportive avvalendosi della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio nell'ambito del calcio, del basket, della pallavolo e degli altri sport praticati a Polistena;

Uffici comunali "aperti" ed al servizio dei cittadini

La struttura degli uffici comunali rappresenta il centro nevralgico-operativo per la realizzazione e l'attuazione dei programmi. Pertanto è necessario valorizzare tutte le professionalità interne e garantire con nuove assunzioni il ricambio generazionale del personale, anche in considerazione che fra qualche anno vi saranno numerosi pensionamenti di dipendenti.

Gli uffici comunali dovranno improntarsi sul rispetto dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, garantendo opportunità e servizi ai cittadini con trasparenza e senso del dovere.

AZIONE DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Rimodulazione Piano Triennale del fabbisogno del personale per valutare le posizioni vacanti e garantire gradualmente nuove assunzioni nel giro di cinque anni;
- Aggiornamento e formazione del personale;
- Rafforzamento del corpo vigili urbani, impiegando più personale per dirigere il traffico e valutare;
- Separazione ripartizione lavori pubblici con ripartizione urbanistica;
- Stabilizzazione graduale rapporti di lavoro precari compresi gli LSU-LPU e conversione a tempo pieno dei contratti in essere a tempo parziale;
- Istituzione Commissione Edilizia Comunale per assicurare maggiore controllo e legalità nei procedimenti in materia di urbanistica e lavori pubblici;
- Promozione attività socialmente utili utilizzando i fondi regionali, assegnate a rotazione secondo graduatoria pubblica del Centro per l'impiego (ex ufficio di collocamento);
- Istituzione sportello migranti e segretariato sociale all'interno del Comune;

Polistena città dell'accoglienza, della solidarietà, della partecipazione democratica, delle pari opportunità

Il ruolo delle associazioni costituisce un grande fattore di supporto alla società civile, che a Polistena si è sempre distinta per l'elevato livello di aggregazione in progetti e attività. E' necessario però coinvolgere tutte le associazioni, e non sempre e solo le stesse, rendere collaborativa con l'istituzione locale ogni realtà associativa impegnata nel tessuto sociale cittadino assegnando nuovi spazi.


Inoltre dobbiamo impegnarci tutti per rendere Polistena una città accogliente, pronta ad integrarsi con culture di altri mondi e paesi, con i migranti di qualunque origine, e collaborare insieme per elevare la civiltà nei rapporti sociali.

AZIONI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

- Trasformazione ex scuola villa in "casa delle associazioni" offrendo la possibilità di utilizzare gli spazi come sede di molte realtà impegnate nel sociale;
- Costituzione di una Rete integrata di associazioni che operano in settori diversi, per fare in modo che vi sia un dialogo costruttivo nell'interesse di Polistena;
- Promozione dell'associazionismo giovanile ai fini di una gestione trasparente e democratica dei progetti sociali comunali: "Molto si può fare per i giovani aiutando gli anziani";
- Punto donne per l'intercultura;
- Sportello d'ascolto e di orientamento rivolto a donne straniere, creato per facilitare i processi di integrazione attraverso l'offerta di notevoli servizi;
- Sostegno alle attività di Protezione Civile attraverso la valorizzazione della Sede Com oggi adibita ad altri usi;
- Costituzione sportello per l'assistenza dei migranti all'interno del Comune, impiegando anche personale straniero per facilitare la comunicazione;
- Assistenza e percorsi di integrazione degli stranieri presenti nella nostra comunità;
- Orientamento e supporto in tema di asilo politico;
- Informazione ed orientamento delle cittadine e dei cittadini immigrati sulle risorse del territorio
- aiuto compilazione e moduli e pratiche relative all'immigrazione e altro.
- Luoghi di accesso ai servizi internet con l'assistenza di personale preparato.
- Sostegno ed affiancamento alle realtà già esistenti con iniziative di coinvolgimento per gite sociali ed attività ricreative e culturali;
- Alfabetizzazione migranti.

I PRIMI DIECI PROVEDIMENTI che saranno adottati dalla nuova Amministrazione:

- 1) ADOZIONE PIANO DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' URBANA
- 2) PIANO; STRAORDINARIO PER L'ASFALTO E LA SISTEMAZIONE DELLE STRADE RURALI DISSESTATE (ZONA PETRULLI, TORNESE, MONTE, GUZZELLA, SAN GIOVANNI, BALDASSARRE, GIUSEPPINA, SAPONARO, CAMPAGNA NUOVA)
- 3) GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CASE POPOLARI AGLI AVENTI DIRITTO
- 4) RIDUZIONE TASSA SULLA SPAZZATURA (TARSU) NELLE AREE PERIFERICHE, CON EFFETTO RETROATTIVO PER L'ANNO 2009 A TUTTI COLORO CHE HANNO RICHiesto LA RIDUZIONE.
- 5) REVISIONE DEL PIANO DEI LAVORI PUBBLICI E VARIAZIONE LAVORI IN CORSO NELL'AREA DEL VECCHIO CAMPO SPORTIVO AI FINI DEL RIPRISTINO DEL PERIMETRO DI GIOCO PER UN FUTURO UTILIZZO DI TUTTE LE SOCIETA' SPORTIVE.
- 6) RITORNO DEL MERCATO DELLA FRUTTA SU PIAZZALE TRINITA' IL MERCOLEDI.
- 7) RIPRISTINO DEL SISTEMA PIU' ECONOMICO DEL BUONO-MENSA NEI REFETTORI DELLE SCUOLE MATERNE.
- 8) INSEDIAMENTO COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE. 9) RILANCIO DEI FESTEGGIAMENTI DI VIA SANTA MARINA.
- 10) NUOVE REGOLE PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI E PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA PULIZIA E L'ARREDO URBANO


Fabio Russo
10/10/2008